

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE – PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE TRASFERITO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO EX LEGGE N. 56/2014 E LEGGE REGIONALE N. 13/2015 - ANNO 2017

Premesso che:

- in data 18 dicembre dell'anno 2017, è stata sottoscritta l'ipotesi del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente della Giunta regionale trasferito dalla Provincia di Pesaro Urbino per l'annualità 2017;
- la Giunta regionale, nella seduta del 22 dicembre 2017, ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CDI 2017.

In data 27 DIC. 2017, presso il palazzo Li Madou, le parti negoziali come di seguito composte:

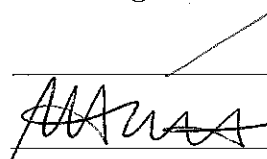
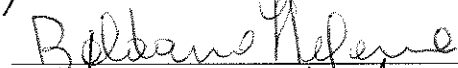

Per la delegazione trattante della Giunta regionale

Dott.ssa Deborah Giraldi

Dott. Piergiuseppe Mariotti

Dott.ssa Stefania Baldassarri

Dott. Fabio Montanini

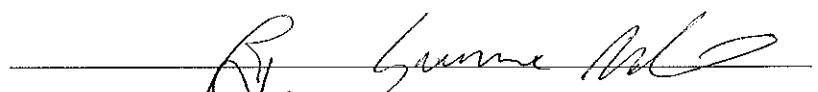
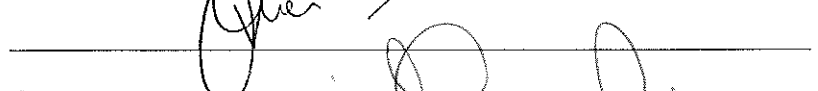
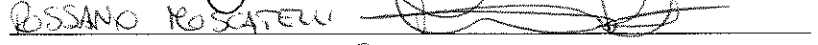

ed i rappresentanti delle seguenti Organizzazioni Sindacali:

FP / CGIL

CISL / FPS

UIL / FPL

RSU

sottoscrivono il Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente, per l'anno 2017, con riferimento al personale della Giunta regionale trasferito dalla provincia di Pesaro e Urbino ai sensi della legge della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge regionale 3 aprile 2015, n. 13.

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE – PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE TRASFERITO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO EX LEGGE N. 56/2014 E LEGGE REGIONALE N. 13/2015 - ANNO 2017

**ARTICOLO 1
(Risorse decentrate)**

Le risorse decentrate disponibili, di cui all'articolo 31 del CCNL 22/01/2004, sono quantificate per l'intero anno 2016 complessivamente in Euro 589.309,89, non sono comprensive degli oneri riflessi e sono ripartite, ai sensi dell'articolo 17 del CCNL 01/04/1999 e successive modificazioni, secondo quanto individuato nel prospetto di cui all'allegato A).

L'ammontare delle risorse è stato determinato sulla base della nota della Commissione Affari Istituzionali del 25 maggio 2016 e dunque corrisponde agli importi goduti dal personale trasferito nell'annualità 2014, in termini di competenza, con riferimento agli istituti contrattuali di seguito elencati:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| - compensi produttività | (lett. a) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - progressioni economiche orizzontali | (lett. b) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - indennità di comparto (esclusa quota 2002) | (art. 33 CCNL 22/1/2004) |
| - retribuzione di posizione e risultato A.P. e P.O. | (lett. c) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - turnazioni | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - reperibilità | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - rischio | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - maneggio valori | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - orario notturno, festivo e notturno-festivo | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - disagio personale categorie A – B – C | (lett. e) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - specifiche responsabilità categorie B – C | (lett. f) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - specifiche responsabilità categoria B – C - D | (lett. i) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - assegno ad personam ex regionali | (Accordo Regione-Province anno 2006) |

**ARTICOLO 2
(Disciplina della performance)**

Per la valorizzazione della performance individuale e organizzativa, trova applicazione la disciplina concernente Sistema compensi incentivanti, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 01/08/2012, già allegata sub lett. B) al Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del 28/12/2012, come modificata dall'articolo 2 del medesimo contratto e dall'articolo 2, comma 3, del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del 30/12/2015.

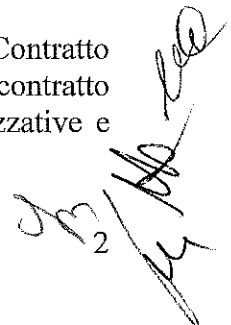
Trovano inoltre applicazione a titolo di performance individuale gli articoli 5 e 6 del Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del 22/06/2009, nonché l'allegato C) del contratto del 28/12/2012 sopra citato, relativi alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative e delle alte professionalità.



UIL FPL MARCHE



2



Secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 96, lettera a), della legge 7 aprile 2014, n. 56, gli importi sono determinati in relazione all'ammontare del fondo di cui all'allegato A).

ARTICOLO 3 **(Disciplina indennità varie)**

Per la remunerazione delle indennità di turno, rischio e reperibilità si applicano le disposizioni specifiche previste dal CCNL, rispettivamente articolo 22 del CCNL 14/09/2000, articolo 37 del CCNL 14/09/2000, come modificato dall'articolo 41 del CCNL 22/01/2004, e articolo 23 del CCNL 14/09/2000.

Per la remunerazione di attività per le quali spetta il riconoscimento di specifici compensi ai sensi dell'articolo 17 del CCNL 01/04/1999, come modificato dall'articolo 36 del CCNL 22/01/2004, sono confermati gli importi e le modalità già definiti in sede di Area vasta, come risultanti alla data del trasferimento.



ARTICOLO 4 **(Disposizioni finali)**



L'allegato A) al presente contratto ne costituisce parte integrante.



Le economie risultanti dallo stesso allegato A), pari a Euro 61.604,89, vengono destinate dalle parti prioritariamente al pagamento di eventuali differenze in caso di incapienza all'interno del fondo degli importi relativi ai singoli istituti; la somma residua viene destinata al finanziamento incrementale della produttività, saldo quota A e B.

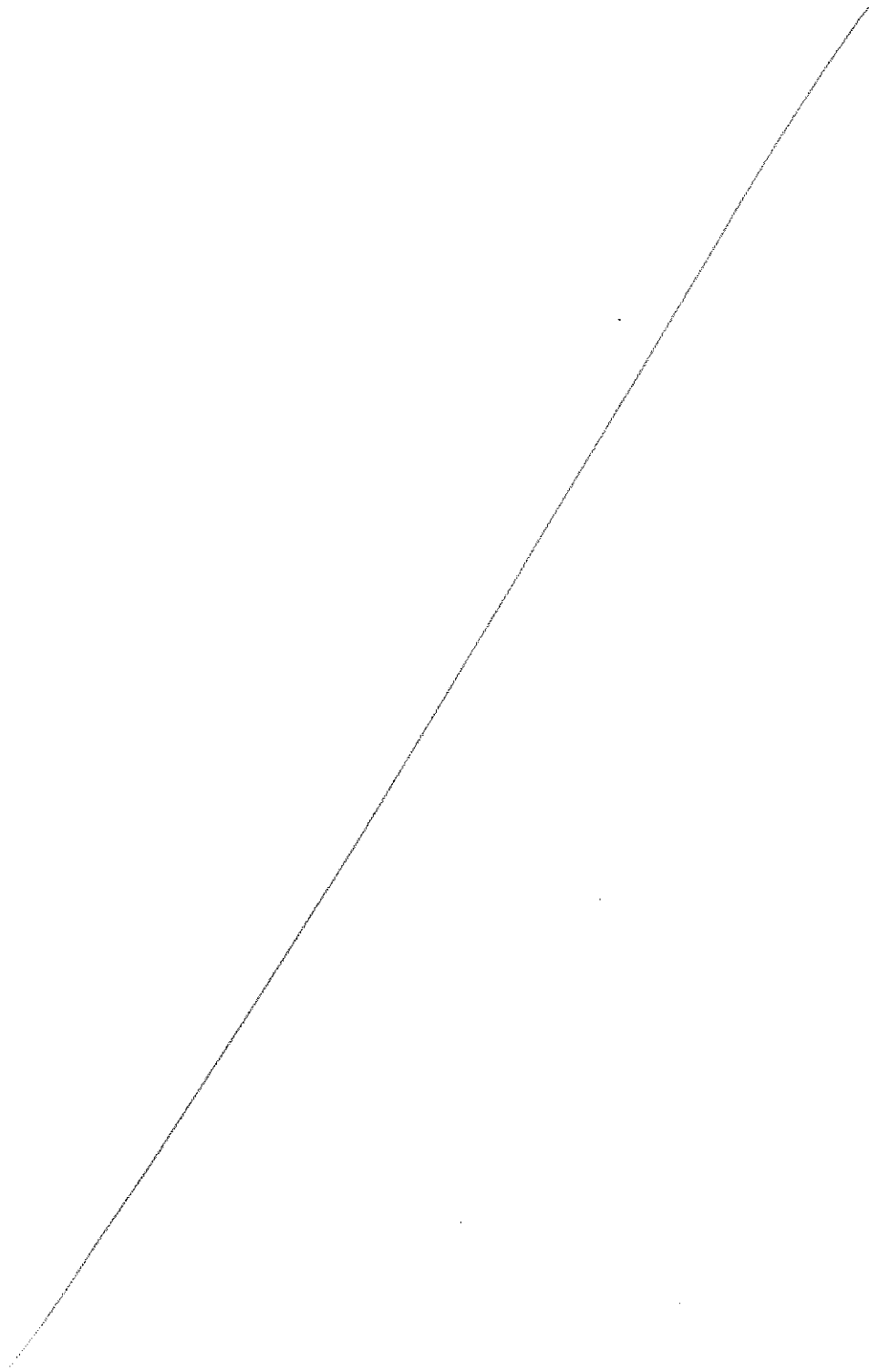
Eventuali ulteriori economie che dovessero risultare all'esito della liquidazione dei singoli istituti contrattuali sono destinate al finanziamento incrementale della produttività, saldo quota A e B da erogarsi in una tranche aggiuntiva entro fine 2018.

Le risorse umane di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 31/03/2010, adibite a funzioni trasversali, sono remunerate per la parte fissa e continuativa con le risorse del fondo riportato nell'allegato A); per la parte relativa alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del presente contratto, sono remunerate con il fondo per le risorse decentrate della Giunta regionale, negli importi goduti antecedentemente al trasferimento, non potendo gli stessi importi essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della legge n. 56/2014.

UIL FPL MARCHE





Handwritten signature or initials, possibly reading "J. P. M." or similar, located in the bottom left corner.


ALLEGATO A)

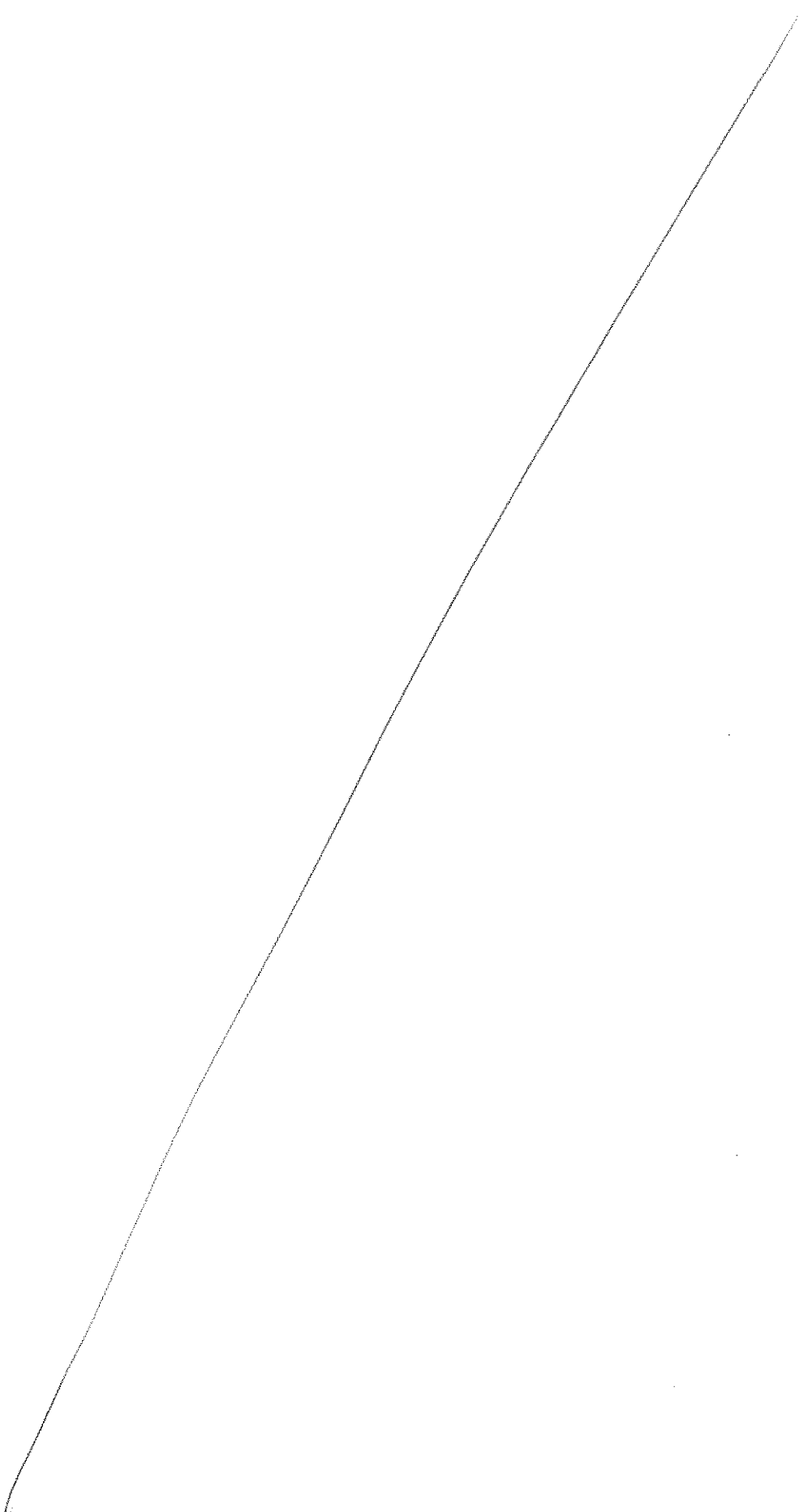
REGIONE MARCHE - PERSONALE TRASFERITO DALLA PROVINCIA DI PESARO URBINO
FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2017

RISORSE FONDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	FONDO 2017
TOTALE RISORSE (importo corrispondente al salario accessorio erogato nell'anno 2014 incluso l'assegno ad personam ex regionali)	D.M. Funzione pubblica 14 settembre 2015, articolo 10 - Documento Commissione Affari Istituzionali del 25 maggio 2016	588.539,84
RISORSE VARIABILI - Somme non spese fondo 2016	articolo 31, comma 5, CCNL 22/01/2014	770,05
TOTALE RISORSE		589.309,89

UTILIZZO RISORSE	RIFERIMENTO NORMATIVO	FONDO 2017
ISTITUTO CONTRATTUALE		
Indennità di comparto	art. 33 - CCNL 22/01/2004	54.510,75
Progressioni economiche orizzontali	lett. b) - art. 17 - CCNL 01/04/1999	171.946,38
Indennità direzione e staff	art. 37, c. 4 - CCNL 06/07/1995	1.549,44
Retribuzione posizione PO	lett. c) - art. 17 - CCNL 01/04/1999	48.427,22
Retribuzione risultato PO	lett. c) - art. 17 - CCNL 01/04/1999	13.350,00
Compensi produttività	lett. a) - art. 17 - CCNL 01/04/1999	128.873,90
Specifiche responsabilità	lett. f) - art. 17 - CCNL 01/04/1999	49.790,53
Specifiche responsabilità	lett. i) - art. 17 - CCNL 01/04/1999	850,00
Assegno ad personam dipendenti ex regionali		58.406,78
TOTALE RISORSE		527.705,00
differenza		61.604,89
TOTALE RISORSE		589.309,89

UIC FPL MARCHE



John

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE – PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE TRASFERITO DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO ANNO 2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1 – Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	27/12/2017
Periodo temporale di vigenza	annualità 2017
Composizione della delegazione trattante:	
- delegazione di parte pubblica	Deborah Giraldi (presidente – Segretario generale) Piergiuseppe Mariotti (componente – Dirigente Servizio Risorse umane organizzative e strumentali amministrazione) Stefania Baldassari (componente – Dirigente P.F. Performance e sistema statistico) Fabio Montanini (componente – Dirigente P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali)
- delegazione di parte sindacale (ammesse alla contrattazione e firmatarie)	RSU FP CGIL REGIONALE CISL FPS REGIONALE UIL FPL REGIONALE
Soggetti destinatari	Personale dipendente del comparto della Giunta regionale trasferito dalla provincia di Ancona
Materie trattate dal contratto integrativo	Fondo per le risorse decentrate e suo utilizzo

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:

- In data 18/12/2017 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente della Giunta regionale trasferito dalla provincia di Pesaro e Urbino – anno 2017; la Giunta regionale, nella seduta del 22/12/2017, ha autorizzato la stipula dell'ipotesi di contratto integrativo; il Collegio dei Revisori dei Conti della regione Marche, con verbale del 27/12/2017, ha certificato la compatibilità dei costi del contratto integrativo con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge; in data 27/12/2017 è stato sottoscritto il contratto definitivo.
- E' stato adottato il piano della performance previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 150/2009, con deliberazioni della Giunta regionale n. 79 del 30/01/2017 e n. 721 del 26/06/2017.
- E' stato adottato il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e di trasparenza, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, con deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 30/01/2017.
- E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2009 ed agli articoli 20 e 21, del decreto legislativo n. 33/2013.

- La relazione della performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009.

2 – Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Il contratto disciplina la costituzione del Fondo per le risorse decentrate del personale del comparto della Giunta regionale trasferito dalla provincia di Pesaro e Urbino, con riferimento all'annualità economica 2017.

Il Fondo è stato quantificato sulla base delle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale e delle vigenti normative (statali e regionali).

In tale contesto, il riferimento è fatto in particolare a:

- **articolo 1, comma 96, lettera a), della legge 7 aprile 2014, n. 56**, ai sensi del quale il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica in godimento all'atto del trasferimento, anche con riferimento alle voci del trattamento accessorio; le risorse destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge.
- **articolo 4, comma 3, della legge regionale 3 aprile 2015, n. 13**, ai sensi del quale l'ammontare delle risorse corrispondenti a quelle erogate dalle province nel 2014 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività incrementa le quelle della Regione già destinate alle medesime finalità. Tali risorse vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie.
- **articolo 10 del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015**, ai sensi del quale i dipendenti trasferiti, mantengono la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci con carattere di generalità e natura fissa e continuativa, non correlate allo specifico profilo d'impiego nell'ente di provenienza, previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, in godimento all'atto del trasferimento. Al solo fine di determinare l'ammontare delle risorse destinate alla contrattazione integrativa le corrispondenti risorse destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale, a valere sulle risorse relative alle assunzioni. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della legge n. 56/2014.
- **nota della Commissione Affari Istituzionali del 25 maggio 2016**, che definisce i criteri per la costituzione dei separati fondi del personale provinciale.
- **articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e articolo 3, comma 1, della legge regionale 3 agosto 2010, n. 11**, ai sensi del quale, la regione concorre al rispetto

degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

- **articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75**, ai sensi del quale, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

In particolare, le risorse destinate alla contrattazione integrativa, sono state quantificate sulla base dei dati trasmessi dalla provincia di Pesaro e Urbino e corrispondono agli importi goduti dal personale trasferito nell'annualità 2014, in termini di competenza, con riferimento agli istituti contrattuali di seguito elencati:

- | | |
|---|------------------------------------|
| - compensi produttività | (lett. a) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - progressioni economiche orizzontali | (lett. b) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - indennità di comparto (esclusa quota 2002) | (art. 33 CCNL, 22/1/2004) |
| - retribuzione di posizione e risultato A.P. e P.O. | (lett. c) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - turnazioni | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - reperibilità | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - rischio | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - maneggio valori | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - orario notturno, festivo e notturno-festivo | (lett. d) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - disagio personale categorie A - B - C | (lett. e) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - specifiche responsabilità categorie B - C | (lett. f) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - specifiche responsabilità categoria B - C - D | (lett. i) - art. 17 CCNL 1/4/1999) |
| - assegno ad personam ex regionali | (Accordo Regione-Province 2006) |

Nella costituzione del fondo, tra le risorse variabili, sono state incluse le economie derivanti dal fondo dell'anno precedente, come chiarito dall'ARAN, con parere 30 ottobre 2012, prot. n. 23858.

Le risorse del fondo 2017 non sono superiori a quelle del fondo 2016, al netto delle somme escluse dal vincolo, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la determinazione dei fondi per la contrattazione integrativa.

Il Fondo è pertanto correttamente costituito.

Le risorse del Fondo sono complessivamente pari a Euro 589.309,89, non comprensive degli oneri riflessi, e sono ripartite, ai sensi dell'articolo 17 del CCNL 01/04/1999 e successive modificazioni, secondo quanto individuato nel prospetto di cui all'allegato A) del contratto medesimo.

Per i compensi di produttività e la retribuzione di risultato si applica il sistema di valutazione della performance previsto nella Regione; gli altri compensi sono mantenuti a condizione che le relative funzioni siano svolte.

In caso di incapienza del fondo, gli importi relativi ai singoli istituti sono ridotti in misura proporzionale alle risorse disponibili.

Il contratto prevede che per la valutazione della performance trovano applicazione il sistema premiante di cui alla deliberazione n. 1232 del 01/08/2012, conseguente all'attuazione dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione), il quale prevede la disciplina delle procedure per la valutazione del personale e, in particolare, per l'individuazione delle fasce di merito.

Il titolo II (Merito e premi) del decreto legislativo n. 150/2009, infatti, reca strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa informati ai principi di selettività e concorsualità anche nel riconoscimento

degli incentivi, nonché criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance e per la differenziazione delle valutazioni.

Per la concretizzazione di tali criteri sono stati adeguati i sistemi di valutazione della dirigenza e del personale non dirigente, già vigenti.

L'adeguamento è stato effettuato con il supporto del Comitato di controllo interno e di valutazione che ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 22/2010 svolge le funzioni dell'Organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009.

Tutti gli istituti del salario accessorio sono remunerati sulla base dell'esito del raggiungimento dei risultati di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 79 del 30/01/2017 e n. 721 del 26/06/2017, concernenti il Piano della performance 2017 – 2019 e il relativo aggiornamento.

In particolare, tale Piano è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione".

Le specifiche disposizioni di riferimento, i criteri ed il procedimento di elaborazione, nonché la fonte dei dati, sono indicati nello stesso Piano.

Il Piano della performance individua gli indirizzi di medio periodo per l'azione amministrativa, e definisce annualmente gli obiettivi strategici ed operativi da assegnare alle strutture organizzative regionali.

L'attuazione del suddetto Piano costituisce obiettivo strategico primario per le strutture regionali.

Il Piano, compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura e si compone di tre sezioni.

La prima sezione intende fornire una immagine essenziale, ma precisa, dell'organizzazione politica regionale e delle funzioni assolve dall'ente, nonché un quadro del capitale umano e delle risorse finanziarie dell'ente.

La seconda sezione, grazie ad un utilizzo di strumenti grafici, delinea in modo estremamente intuitivo ed immediato il contesto economico-finanziario e sociale all'interno del quale le Marche si muovono.

Nella terza sezione, il nucleo principale del Piano, sono presentati gli obiettivi trasversali della Giunta regionale, articolati per singole strutture, con i relativi indicatori di risultato annuali. Particolare rilievo viene attribuito ai suddetti obiettivi trasversali, che per loro natura, sono raggiungibili con uno sforzo comune di tutte le strutture e costituiscono una leva di miglioramento dei risultati organizzativi ed individuali verso un innalzamento del livello dei servizi alla collettività e della soddisfazione degli stakeholder.

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

1 – Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 è complessivamente pari a Euro 589.309,89, come riportato nel prospetto di cui all'allegato A) del contratto decentrato.

1.1 – Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse decentrate di cui all'articolo 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004 (c.d. risorse stabili), sono pari a Euro 588.539,84, determinate ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 3 aprile 2015, n. 13 e della nota della Commissione Affari Istituzionali del 25 maggio 2016.

1.2 – Sezione II – Risorse variabili

Le risorse di cui all'articolo 31, comma 3, del CCNL del 22/01/2004 (c.d. risorse variabili) sono pari a Euro 770,05 e sono costituite dagli importi una tantum che derivano dai risparmi di spesa dell'anno precedente rispetto ai relativi stanziamenti, così come disposto dal successivo comma 5 del medesimo articolo.

1.3 – Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.4 – Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

La sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti, è la seguente:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione 1.1 ridotto per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione 1.3) pari ad Euro 588.539,84;
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione 1.2 ridotto per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione 1.3) pari ad Euro 770,05;
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle due voci precedenti) pari ad Euro 589.309,89.

1.5 – Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2 – Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

In coerenza con le risorse disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di contratto integrativo del 27/12/2017, è dettagliata nel prospetto di cui all'allegato A) del contratto medesimo.

Nell'utilizzo del Fondo è stato rispettato l'equilibrio tra le risorse stabili e gli istituti aventi carattere di generalità o con natura fissa e ricorrente.

2.1– Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le risorse non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione ammontano complessivamente a Euro 339.683,30.

In particolare, le risorse stabili vengono impiegate per Euro 339.683,30 per finanziare istituti contrattuali con natura obbligatoria e a destinazione vincolata, quali progressioni orizzontali, indennità di comparto, indennità varie (turni, rischio e reperibilità), retribuzione posizione e risultato minimo (10%) per posizioni organizzative, come di seguito specificato:

- progressioni orizzontali	Euro	171.946,75
- indennità di comparto (esclusa quota 2002)	Euro	54.510,75
- retribuzione posizione posizioni organizzative	Euro	48.427,22
- retribuzione risultato minima posizioni organizzative	Euro	4.842,72
- indennità ex UOO e staff	Euro	1.549,44
- assegno ad personam ex regionali	Euro	58.406,78

2.2– Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le risorse negoziate nel contratto integrativo sottoposto a certificazione, ammontano a Euro 249.626,60 e sono destinate ai seguenti istituti contrattuali:

- produttività	Euro	128.873,90
- retribuzione risultato posizioni organizzative	Euro	8.507,28
- indennità specifiche responsabilità (art.17, lettera f,i)	Euro	50.640,53
- residuo da destinare a indennità varie e produttività	Euro	61.604,89

2.3 – Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2.4 – Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

La sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, elaborata sulla base delle sezioni precedenti, è la seguente:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione 2.1) pari ad Euro 339.683,30;
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione 2.2) pari ad Euro 249.626,60;
- c) Totale eventuali destinazioni ancora da regolare (come esposto nella sezione 2.3) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato;
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle tre voci precedenti) pari a Euro 589.309,89.

2.5– Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2.6– Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico – finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Si attesta che la definizione del Fondo è avvenuta nel rispetto dei seguenti vincoli di carattere generale:

- a) rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le risorse stabili, pari a Euro 588.539,84, vengono impiegate per Euro 334.840,58 per finanziare istituti con carattere fisso e ricorrente;
- b) rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici: per la valorizzazione della performance individuale e organizzativa, trova applicazione il sistema di valutazione approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 01/08/2012, di cui all'allegato B) al contratto collettivo decentrato integrativo del personale del comparto del 28/12/2012;
- c) rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali): il Fondo oggetto di certificazione non prevede nuove progressioni orizzontali.

3 – Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Le risorse del Fondo 2017 non sono superiori a quelle del Fondo certificato nell'anno 2016 (al netto delle somme non soggette al vincolo), nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la determinazione dei Fondi per la contrattazione integrativa, la cui consistenza deve essere coerente con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale e delle disposizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ai sensi del quale, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

	Fondo 2016	Fondo 2017
Risorse fisse	588.539,84	588.539,84
Risorse variabili	-	770,05
Totale Fondo	588.539,84	589.309,89
Risorse variabili non soggette al vincolo	-	- 770,05
Totale Fondo per vincolo	588.539,84	588.539,84
Riduzione per supero limite fondo anno precedente	-	-
Totale Fondo	588.539,84	589.309,89

Destinazioni non contrattate	330.236,38	339.683,30
Destinazioni contrattate	258.303,46	249.626,60
Destinazioni da regolare	-	-
Totale destinazioni	588.539,84	589.309,89

4 – Modulo IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

4.1– Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

Il sistema contabile utilizzato dall’Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione / variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell’articolazione riportata al precedente modulo II.

4.2– Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato

Dall’utilizzo del Fondo relativo all’anno precedente sono risultate economie da riportare tra le risorse variabili del Fondo del corrente anno per complessivi Euro 770,05, come di seguito evidenziato.

ISTITUTO CONTRATTUALE	FONDO 2016	FONDO 2016 (9/12 – personale trasferito da 01/04/2016)	SPESA (periodo 1/4- 31/12/2016)	DIFFERENZA
produttività collettiva	128.873,90	96.655,43	96.835,86	- 180,44
posizioni organizzative	45.964,49	34.473,37	34.429,65	43,72
indennità risultato PO	11.491,12	8.618,34	8.618,36	- 0,02
specifiche responsabilità	50.640,53	37.980,40	37.980,40	- 0,00
indennità responsabilità funzioni trasversali	-	-	- 597,23	597,23
progressioni orizzontali	165.503,78	124.127,84	128.642,94	- 4.515,11
indennità ex UOO-staff	1.549,44	1.162,08	1.032,96	129,12
indennità di comparto	54.138,06	40.603,55	40.916,09	- 312,55
assegno ad personam ex regionali	58.484,16	43.863,12	44.015,34	- 152,22
differenza	71.894,36	53.920,77	48.760,46	5.160,31
risparmi per fondo 2017	588.539,84	441.404,88	440.634,83	770,05

4.3– Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Trattandosi di un fondo relativo all’anno 2017, sono già stati impegnati, liquidati e pagati complessivamente Euro 373.966,72.

Restano da liquidare Euro 215.343,17, oltre agli oneri riflessi pari a Euro 69.555,85, per un totale complessivo di Euro 284.899,02, relativi al salario accessorio anno 2017, il cui pagamento viene effettuato nell’anno successivo (produttività, retribuzione di risultato posizioni organizzative, indennità varie e indennità personale di categoria D). Tale onere trova copertura nell’ambito degli stanziamenti previsti a carico dei capitoli 2011010005, 2011010016 e 2011010027 del bilancio

2017/2019, annualità 2017; secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 – paragrafo 5.2, tali risorse sono stanziare nell'esercizio a cui si riferisce il fondo e sono destinate alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni imputati all'esercizio successivo.

Ancona, lì 28 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE
ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI
(Dott. Piergiuseppe Mariotti)

